

# **DUVRI**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

(Artt. 26 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)



Data: 20/05/2023

Rev. 00

**Azienda Committente: Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

**Servizi oggetto dell'appalto: global service (pulizia dei locali, Manutenzioni ordinarie e straordinarie)**



## 1. **PREMESSA**

L' Ancì - Associazione Nazionale Comuni Italiani ha redatto questo documento per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 in materia di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro.

Secondo l'articolo 26 comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Parimenti è contenuta la valutazione dei rischi derivanti da interferenze, con indicate anche le relative misure di prevenzione e protezione, relativamente ai lavori affidati in appalto.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio documento di valutazione dei rischi e/o piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche svolte in appalto.

### **1.1.Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



## 1.2. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato da D. Lgs. 106/09: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso".*

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza.



## 2. AZIENDA COMMITTENTE

<b>Nome</b>	Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani
<b>Rappresentante Legale</b>	ANTONIO DECARO
<b>Datore di Lavoro</b>	ANTONIO DECARO
<b>Settore</b>	SERVIZI
<b>Indirizzo</b>	Via dei Prefetti 46
<b>CAP</b>	00186
<b>Città</b>	ROMA
<b>Telefono</b>	06 680091
<b>Fax</b>	06 68009202
<b>E-mail</b>	info@anci.it
<b>PEC</b>	anci@pec.anci.it

### Figure Aziendali

<b>RSPP</b>	PIETRO MARCO PICIERRO
<b>Medico Competente</b>	MADDALENA QUINTILI
<b>RLS</b>	MARCO PERPIGNANI

### Addetti Squadra Antincendio e Addetti Primo Soccorso

Vedi elenchi nominativi allegati



### 3. **ATTIVITÀ SOGGETTE A INTERFERENZA**

- Pulizie (ordinarie e straordinarie)
- Manutenzione Edile
- Manutenzione Caldaie
- Manutenzione Condizionatori
- Manutenzione impianto idrico-sanitario
- Manutenzione sistema ed attrezzature antincendio
- Manutenzione sistema di sicurezza
- Manutenzione reti
- Facchinaggio



#### 4. **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

**Durata del servizio** : dal .....al .....

Sono soggette a interferenza tutte le attività di manutenzione e global services, specificate al capitolo 3 del presente documento e dettagliate nel capitolato di appalto.

##### 4.1. **Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei singoli ambienti di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:



#### 4.2. Descrizione Lavorazioni

Fase lavorativa	Orario dalle	Orario alle	Luoghi di lavoro interessati	Periodo	Prescrizioni

#### 5. **RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti negli ambienti di lavoro dell'azienda committente:

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro o in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

- A) RISCHI PER LA SICUREZZA (Rischi di natura infortunistica)**
- B) RISCHI PER LA SALUTE (Rischi di natura igienico ambientale)**
- C) RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)**

#### **Rischi per la sicurezza**

I Rischi per la Sicurezza, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti gli ambienti di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.



<b>Rischi per la sicurezza dei lavoratori</b>	
Aree di transito	Spazi di lavoro
Scale	Macchine
Attrezzi manuali	Manipolazione manuale di oggetti
Immagazzinamento di oggetti	Impianti elettrici
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Mezzi di sollevamento e trasporto (uso transpallet, ecc. )
Apparecchi di sollevamento	Mezzi di trasporto
Rischi di incendio ed esplosione	Rischi chimici

### **Rischi per la salute**

I Rischi per la salute, o Rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

<b>Rischi per la salute dei lavoratori</b>	
Esposizione ad agenti chimici	Esposizione ad agenti cancerogeni
Esposizione ad agenti biologici	Ventilazione e climatizzazione
Esposizione a rumore	Esposizione a vibrazioni
Microclima termico	Esposizione a radiazioni ionizzanti
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
Illuminazione	Carico di lavoro fisico
Carico di lavoro mentale – stress lavoro collegato	Lavoro ai video terminali

### **Rischi per la sicurezza e la salute**

Tali rischi, come evidenziato nella Guida della CEE per la sicurezza e la salute nelle PMI, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro





immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

<b>Aspetti organizzativi e gestionali</b>	
Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	Alcool e stupefacenti
Manutenzione	Stress lavoro correlato
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	Lavoro notturno
Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o religione	Lavori isolati



## **Classificazione dei rischi per area / mansione**

Per eseguire una corretta valutazione tutti i rischi presenti negli ambienti di lavoro e/o associati alle rispettive attività lavorative, sono stati divisi in tre grandi categorie:

### **RISCHI CONNESSI AI LUOGHI DI LAVORO:**

*(Rischi connessi al luogo di lavoro - tengono conto delle strutture, della pavimentazione, scale, etc., e sono legati alla sicurezza degli impianti elettrici, all'illuminazione naturale, artificiale e di emergenza, presenza di materiale infiammabili, microclima, presenza di segnaletica, etc. ).*

1. Aree di transito
2. Spazi di lavoro
3. Scale
4. Immagazzinamento di oggetti
5. Impianti elettrici
6. Apparecchi a pressione
7. Impianti di condizionamento e di riscaldamento
8. Interferenze
9. Rischio chimico
10. Microclima
11. Illuminazione
12. Incendio ed esplosione
13. Esposizione a rumore di fondo

### **RISCHI CONNESSI ALLA MANSIONE:**

*(Rischi connessi alle mansioni - tengono conto della conformità delle attrezzature e mezzi di lavoro, presenza del marchio CE, informazione, formazione e addestramento, esperienza, esposizione ad agenti fisici, chimici, cancerogeni, etc. ).*

14. Macchine, utensili ed attrezzature di lavoro
15. Movimentazione manuale dei carichi
16. Carico di lavoro fisico – posture e movimenti ripetitivi
17. Esposizione personale a rumore
18. Esposizione alle vibrazioni meccaniche
19. Esposizione ad agenti chimici
20. Esposizione ad agenti biologici
21. Esposizioni a campi elettromagnetici
22. Lavoro a Videoterminale
23. Mezzi di trasporto

### **RISCHI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:**

24. Organizzazione del lavoro (compiti e responsabilità, norme e procedimenti di lavoro)



*(Rischi connessi all'organizzazione del lavoro - tengono conto del carico fisico e mentale, delle relazioni interpersonali, spostamenti, etc.).*

25. Carico di lavoro fisico e mentale
26. Lavori isolati
27. Lavoro notturno
28. Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o religione
29. Stress lavoro-correlato
30. Alcool e stupefacenti
31. Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
32. Manutenzione



## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE UFFICI**

Le caratteristiche fisiche dell'area omogenea UFFICI sono riportate nelle planimetrie che costituiscono parte integrante del presente documento.

Di seguito si analizzano e valutano i rischi associati alle aree uffici della sede.

### **Fattore di rischio: 1 e 2 – AREE DI TRANSITO E SPAZI DI LAVORO**

#### **Conseguenze potenziali del rischio**

- Cadute a livello dovute a pavimenti scivolosi, non perfettamente piani od a ostacoli presenti nell'ambiente di lavoro.
- Urti contro parti strutturali

#### **Sistema di prevenzione e/o protezione adottato**

- Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione.
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, con pavimentazione realizzata con materiale idoneo, uniforme e non scivolosa, senza gradini e dislivelli pericolosi.
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza delle stesse.
- Il pavimento è mantenuto pulito in particolare da sostanze sdruciolevoli.
- Le porte di accesso normale sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite.
- Formazione ed informazione degli addetti sul comportamento da adottare.
- Buona illuminazione dei percorsi e tinteggiatura con colori chiari delle pareti dei locali di lavoro;
- Le zone scivolose, soprattutto dopo la pulizia, e gli ostacoli presenti temporaneamente sul pavimento (cavi, tubi ecc.) devono essere adeguatamente segnalate

#### **Valutazione**

<b>Descrizione</b>	<b>Indice "D"</b>	<b>Indice "P"</b>	<b>Valore "R"</b>	<b>Classe di rischio</b>
Cadute a livello	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Basso</b>
Urti contro parti strutturali	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>Basso</b>



### **Fattore di rischio: 3 – SCALE**

Gli uffici si trovano al primo piano dello stabile e si raggiungono percorrendo una rampa di scale in legno.

Non vengono utilizzate scale portatili per l'accesso alle zone alte delle scaffalature

#### **Conseguenze potenziali del rischio**

- Caduta dalle scale dovute ad inciampi, scivolamento, etc..
- Urti contro parti strutturali.

#### **Sistema di prevenzione e/o protezione adottato**

- La scalinata è di dimensioni tali da non costituire pericolo .
- La scalinata viene mantenuta pulita in particolare da sostanze sdruciolevoli.
- Formazione ed informazione degli addetti.
- Le zone scivolose, soprattutto dopo la pulizia, e gli ostacoli presenti temporaneamente sul pavimento devono essere adeguatamente segnalate

#### **Valutazione**

<b>Descrizione</b>	<b>Indice "D"</b>	<b>Indice "P"</b>	<b>Valore "R"</b>	<b>Classe di rischio</b>
Cadute a livello	2	2	4	Basso

### **Fattore di rischio: 4 - IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI**

Nella area in esame non si evidenziano rischi significativi per la sicurezza dovuti all'immagazzinamento del materiale.

### **Fattore di rischio: 5 – IMPIANTI ELETTRICI**

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto del corpo umano con parti in tensione.

#### **Conseguenze potenziali del rischio**

- Lesioni da elettrocuzione con postumi anche mortali.
- Rischio di principi di incendio

#### **Sistema di prevenzione e/o protezione adottato**



- Gli impianti elettrici sono realizzati con rete di terra e di dispositivi di protezione contro le sovracorrenti e i contatti accidentali secondo la normativa vigente.
- L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità e viene eseguita la verifica periodica dell'impianto elettrico di messa a terra.
- Viene limitato al minimo necessario l'uso di prolunghe ed in ogni caso solo per utenze temporanee.

### Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Lesioni dovute ad elettrocuzione	4	1	4	Basso

### Fattore di rischio: 6 – APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non sono presenti apparecchi a pressione e reti di distribuzione gas.

### Fattore di rischio: 7 – IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO

Nei locali uffici sono presenti impianti di riscaldamento e condizionamento.

### Conseguenze potenziali del rischio

- Aria troppo secca, correnti d'aria moleste, eccessivo sbalzo termico tra la temperatura esterna e quella interna.
- Inquinamento microbiologico da virus, batteri e muffe con conseguente patologia a carico dell'apparato respiratorio.

### Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- L'impianto è regolarmente mantenuto.
- L'areazione dei locali di lavoro, conformemente con il tipo di lavoro effettuato, è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro



## Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Disturbi fisici dovuti a aria troppo secca, correnti d'aria moleste, eccessivo sbalzo termico tra la temperatura esterna e quella interna.	1	2	2	Basso
Inquinamento microbiologico da virus, batteri e muffe con conseguente patologia a carico dell'apparato respiratorio.	2	1	2	Basso

### Fattore di rischio: 8 – APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO FISSI

Nell'area in esame non sono presenti apparecchi di sollevamento fissi, quali carroponti, gru a bandiera, etc.

### Fattore di rischio: 9 – INTERFERENZE

Nell'area in esame i rischi di interferenze con lavori in outsourcing verranno gestiti con adeguata programmazione dei lavori e, ove necessario, delimitazione e/o segnalazione delle aree coinvolte dai lavori.

## Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Rischi da interferenze	2	2	4	Basso

### Fattore di rischio: 10 RISCHIO CHIMICO

Non si evidenziano rischi di esposizione ad agenti chimici legati alle lavorazioni svolte dal personale del Committente.

### Fattore di rischio: 11 – ESPOSIZIONE A MICROCLIMA



Nell'area in esame non sono presenti elementi di rischio anche in considerazione che non vi sono posti di lavoro esterni.

### **Fattore di rischio: 12 – ILLUMINAZIONE**

Sono presenti ampie superfici vetrate che garantiscono adeguata illuminazione naturale.

Sono presenti dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale adeguata alle mansioni da svolgere, distribuiti in modo tale da non creare né abbagliamento né zone d'ombra.

È presente un idoneo impianto di illuminazione di emergenza.

Viene effettuata una manutenzione preventiva ed a guasto sull'impianto di illuminazione.

Vi è una remota possibilità di infortuni per un ritardo di accomodazione visiva nel passaggio da zone all'aperto fortemente soleggiate a zone al coperto buie, ovvero per lavori eseguiti in zone male illuminate; nelle condizioni opposte vi è possibilità di abbagliamento.

### **Conseguenze potenziali del rischio**

- Affaticamento visivo o disturbi dell'apparato oculare.
- Infortuni dovuti a condizioni di illuminazione scorrette

### **Sistema di prevenzione e/o protezione adottato**

- I luoghi di lavoro sono dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori
- Controllo periodico del funzionamento dell'illuminazione di emergenza

### **Valutazione**

<b>Descrizione</b>	<b>Indice "D"</b>	<b>Indice "P"</b>	<b>Valore "R"</b>	<b>Classe di rischio</b>
Affaticamento visivo	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Trascurabile</b>
Infortuni dovuti a condizioni di illuminazione scorretta	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>Basso</b>

### **FATTORE DI RISCHIO: 13 –INCENDIO ED ESPLOSIONE**

La Valutazione del rischio incendio è riportata dettagliatamente nel documento del rischio specifico.

### **Fattore di rischio: 14 – ESPOSIZIONE A RUMORE**

E' presente un rumore di fondo derivante dalle attività di ufficio.





I livelli di rumore prodotti dalle attività del Committente sono inferiori ai limiti di esposizione ed ai valori di azione stabiliti dal D.Lgs. 81/=8 e s.m.i.

**Fattore di rischio: 15 –ATMOSFERE ESPLOSIVE.**

Non si evidenziano aree in cui si possano formare atmosfere esplosive.



## 6. **RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

Le imprese che intervengono presso le aree aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

### **Individuazione dei rischi specifici e di interferenza**

<b>Descrizione</b>	<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Provvedimento Adottato</b>	<b>Note</b>



## **COSTI DELLA SICUREZZA**

Stima costi della sicurezza stimati per l'appalto in oggetto: € 22.000,00



## 7. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro/Committente	ANTONIO DECARO	
RSPP	PIETRO MARCO PICIERRO	
RLS	MARCO PERPIGNANI	

Roma, li 20/05/2023



## 8. **APPROVAZIONE SOCIETA' APPALTATRICE**

La Società ..... affidataria dei servizi di .....  
approva il contenuto del presente documento

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro		
RSPP		
RLS		

Luogo e data:.....



## Allegato 1

### SQUADRE DI EMERGENZA

NOMINATIVO	INCARICO

NUMERO DI EMERGENZA INTERNO (RECEPTION): \_\_\_\_\_



## Allegato 2

### **NORME: DISCIPLINA INTERNA**

Il personale della Ditta Appaltatrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della sede del Committente.

In particolare:

- a) l'impiego di attrezzature di proprietà di ANCI, se non previsto nel contratto, è vietato;
- b) l'impiego di sostanze e/o preparati chimici classificati pericolosi deve essere soggetta a preventiva comunicazione al Committente;
- c) l'introduzione di materiali e/o attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente;
- d) la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno della sede è completamente a cura e rischio della Società Appaltatrice, che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- e) l'orario di lavoro dovrà preventivamente definito e concordato con il Committente;
- f) le aree coinvolte dalle lavorazioni dovranno essere definite e, preventivamente, comunicate al Committente;
- g) all'interno dei locali del Committente sono vietate tutte quelle operazioni che non sono state preventivamente autorizzate dal Committente. ANCI potrà sospendere le attività della Società Appaltatrice in caso di mancanze nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro o qualora non sia rispettate le idonee misure di sicurezza.



## DIVIETI E PRESCRIZIONI

All'interno della sede è necessario ottemperare alle prescrizioni e ai divieti di seguito riportati:

- ❑ **obbligo** di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati;
- ❑ **divieto** di permanenza negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- ❑ **obbligo** di usare i mezzi e dispositivi di protezioni previsti per le lavorazioni;
- ❑ **obbligo** di impiego macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ❑ **obbligo** di segnalazione immediata di eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ❑ **obbligo** di portare sempre il tesserino di riconoscimento consegnato dal proprio datore di lavoro;
- ❑ **divieto** di fumo in tutti i locali della sede;
- ❑ **divieto** di accesso in aree non interessate dai lavori;
- ❑ **divieto** di bere bevande alcoliche durante il lavoro;
- ❑ **divieto** di ostruire le vie di fuga con macchinari, attrezzature, ecc;
- ❑ **divieto** di rimozione, modifica o manomissione dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- ❑ **divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❑ **divieto** di eseguire operazioni di lavoro non autorizzate dal Committente.